







## Lofranco, il presidenzialismo italiana rinnovando il PPE in Europa #lamiadestraaa



Luca Lofranco – Scuola Politica  
Fondazione An

Ad inaugurare questo spazio che Meta Magazine ha riservato agli studenti della prima Scuola di Formazione Politica organizzata dalla Fondazione Alleanza Nazionale, è Luca Lofranco, torinese di adozione e studente universitario della facoltà di giurisprudenza nell'ateneo della città sabauda. Una sola esperienza politica accanto a Gianfranco Fini in Futuro e Libertà, conclusasi con l'estinzione dello stesso soggetto politico dopo le elezioni del 2013, ha ricoperto anche l'incarico di "Esperto in Commissione Trasporti al Comune di Torino. Nessuna tessera di partito ora in tasca, Lofranco alle ultime elezioni europee ha votato Scelta Europea: "A seguito di una riflessione – dichiara – sull'inconcludenza del PPE, partito europeo in cui mi riconosco senza se e senza ma, in cui ho sperato potesse esserci una svolta che alla fine non c'è stata".

Sapresti dare una definizione della tua destra ideale?

"La destra ideale per me è il confine geopolitico tracciato e delimitato più che dalle fantomatiche parole o illusorie falsità con derive estremiste meramente elettorali, da contenuti quali legalità, nazione, intesa come uscita dai confini asfittici, critica all'Europa per poter avere una reale unità economica oltre che monetaria, sicurezza comune, apertura all'orizzonte culturale che oggettivamente è venuto meno negli ultimi vent'anni, e una necessaria e intima pulizia di carattere morale. Cultura, studi e soluzione di problemi sono il trinomio che potrebbe condurre alla rinascita dell'area politica in cui mi rispecchio".

Oltre al fattore economico, la globalizzazione dell'ultimo ventennio ha portato alla ribalta con le migrazioni di massa ed il riaffiorare dei terrorismi, gli scontri tra culture, religioni, identità e valori non negoziabili. Come si dovrebbe porre la tua destra in questo contesto culturale globale?

"Certamente l'ultimo ventennio è stato ricco di storia e la mia destra a riguardo dovrebbe adottare una visione culturale capace di coniugare l'integrazione con la sicurezza e la salvaguardia dei valori nazionali irrinunciabili. Credo che queste poche parole racchiudano quale potrebbe essere la perfezione, ma personalmente sul come agire potrei scrivere un libro".

Se il destino dell'Europa fosse nelle mani della tua destra, quale forma di Governo, struttura istituzionale e modello economico adoteresti per il vecchio continente?

